

ARPA - FVG

Prot . 0024281 / P / GEN/ PRA\_VAL

Data : 22/07/2019 16:06:00

Classifica : PRA-VAL

GEN/INT 0009639

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

Tel. 0432/1918087

Email [massimo.telesca@arpa.fvg.it](mailto:massimo.telesca@arpa.fvg.it)

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Paola Giacomich

Tel. 0432/1918047

Email [paola.giacomich@arpa.fvg.it](mailto:paola.giacomich@arpa.fvg.it)

Spett.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per i Rifiuti e  
l'Inquinamento

Divisione IV-Inquinamento atmosferico,  
Acustico ed Elettromagnetico

[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
[RIN-4@minambiente.it](mailto:RIN-4@minambiente.it)

**Oggetto: "Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico: avvio della consultazione sul Rapporto Preliminare predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 13 comma 1"**

Osservazioni preliminari ai sensi dell'art. 13 commi 1 e 2 de l D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. – **Scoping**

Vs. prot. n. 11149 del 20/06/2019 al prot. ARPA FVG n. 20583 del 21/06/2019

**OSSERVAZIONI**

MISURE DEL PROGRAMMA

Contesto normativo

La normativa attuale sulla qualità dell'aria, che fissa i limiti in aria ambiente, non ha elementi per incidere sulle emissioni, se non formali (le modalità per la predisposizione dei piani di qualità dell'aria). La normativa relativa al contenimento delle emissioni in atmosfera, che direttamente e indirettamente incidono sulla formazione degli inquinanti "normati", oggetto del presente programma, è appannaggio di Decreti diversi (e.g. D.Lgs. n. 81/2018 recepimento della Direttiva NEC; D.Lgs 152/2006 recepimento della Direttiva Nitrati; D.Lgs. 102/2014 per l'efficienza energetica, etc.). Andrebbe pertanto individuata una maggiore e migliore connessione tra la normativa sulla qualità dell'aria e la normativa che incide (direttamente e indirettamente) sulle emissioni, in modo da poter sviluppare politiche maggiormente efficaci ed efficienti o almeno non in contrapposizione tra di loro. Ad esempio:

- la Direttiva nitrati e il recepimento nazionale pone la propria attenzione sostanzialmente sulla tutela delle acque non prendendo in considerazione gli aspetti legati agli impatti sulla qualità dell'aria;
- il D.Lgs 102/2014 pone la propria attenzione sugli aspetti di efficienza energetica e sulla rinnovabilità delle fonti energetiche a scapito del loro impatto sulla qualità dell'aria (e.g., consumo domestico della legna).

Si ritiene perciò importante procedere con un approccio maggiormente integrato tra le diverse normative per evitare interferenze distruttive e al contrario sviluppare sinergie. Potrebbe essere utile inserire tra le misure di Piano anche una revisione mirata del contesto normativo.

### Trasporto pubblico

Relativamente alla misura T1 *“Potenziamento del TPL e riduzione del fabbisogno di mobilità privata”* si segnala che un elemento che frena lo sviluppo del trasporto pubblico è rappresentato dal *“problema dell'ultimo chilometro”*, ovvero dell'ultimo tratto di strada che collega le destinazioni degli utenti con le fermate dei mezzi pubblici, e il *“problema del primo chilometro”*, ovvero il collegamento delle origini degli utenti – spesso afferenti all'hinterland delle città - con le fermate dei mezzi pubblici. Le risorse del programma in oggetto dovrebbero essere rivolte anche su queste due criticità.

### Trasporto merci

In merito al trasporto merci, considerato quanto previsto dalle misure T1 *“Potenziamento del TPL e riduzione del fabbisogno di mobilità privata”* e T5 *“ITS per il trasporto merci”* e tenuto conto che *“Un altro settore particolarmente importante in termini di emissioni inquinanti è senza dubbio quello dei trasporti, sia passeggeri che merci, soprattutto su strada”*, si ritiene opportuno inserire una specifica misura che incentivi lo spostamento su ferrovia del trasporto merci attualmente su strada.

### Porti

Un elemento di sviluppo dell'economia è rappresentato dallo sviluppo della portualità. Il Programma in oggetto dovrebbe affrontare la questione delle emissioni dei porti mediante azioni mirate allo sviluppo dei combustibili alternativi (motori bifuel) o della elettrificazione dei porti. Quest'ultimo aspetto potrebbe essere affrontato non solo dal punto di vista delle infrastrutture, ma anche e soprattutto dal punto di vista del contesto normativo, consentendo alle aree portuali di diventare distributori di energia in una modalità integrata tra l'area portuale e le prospicenti aree urbanizzate.

### Vegetazione

Considerato quanto trattato a pag. 109 del Rapporto preliminare in merito all'importanza della mitigazione dell'inquinamento atmosferico per mezzo della vegetazione si ritiene opportuno che venga introdotta almeno una misura finalizzata all'incentivazione finanziaria alla realizzazione, gestione e mantenimento di aree verdi urbane, eventualmente anche in sostituzione di zone/edifici abbandonati o degradati.

Un elemento ancora aperto e non trattato dal programma in oggetto è quello relativo alla zonizzazione del territorio nazionale ai fini della tutela della vegetazione. Molto lavoro era stato fatto nell'ambito del Tavolo di Coordinamento sulla Qualità dell'Aria (ex art. 20 D.Lgs 155/2010) ma al momento non risulta che vi sia una zonizzazione adottata e un insieme connesso di punti di misura a livello nazionale individuato ai fini della tutela della vegetazione. Si ritiene opportuno promuovere attraverso il presente programma l'adozione di questo importante elemento di gestione del territorio.

### Agricoltura

Un elemento importante legato alla qualità dell'aria è rappresentato dai periodici abbruciamenti dei residui di potature. Si ritiene che un approccio coordinato del tipo *“push”* e *“pull”*, rappresentato dal divieto di abbruciamento a livello nazionale (se non per comprovate esigenze sanitarie) e dal contestuale finanziamento e promozione di sistemi di trinciatura del potato, possa portare al doppio vantaggio di una riduzione nell'emissione incontrollata di sostanze pericolose e una riduzione nella perdita di carbonio da parte dei terreni.

## CONTESTO AMBIENTALE

"Fattori climatici" - Aggiornare i dati al 2018 sulla base del documento ISPRA "Gli indicatori del CLIMA in Italia nel 2018" (Stato dell'Ambiente 88/2019).

Si segnala in proposito che ARPA FVG ha prodotto il seguente documento "Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti in Friuli Venezia Giulia" Primo report, marzo 2018; scaricabile dal sito istituzionale.

## EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA

Prestare particolare attenzione all'individuazione, descrizione e valutazione dei possibili effetti negativi sull'ambiente, con speciale riguardo a quelli secondari, cumulativi, sinergici, ecc.; al fine di evitarli o se ciò non risulta possibile "al fine di limitarli attraverso l'introduzione di elementi correttivi". Un tanto considerati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i possibili effetti derivanti dalla realizzazione degli interventi paralleli (quali "sviluppi e rinforzi di rete, potenza di generazione, accumuli" ecc.) legati alla Misura E1 "(Phase-out del carbone) Eliminazione progressiva degli impianti di generazione elettrica alimentati a carbone secondo uno scenario completo di uscita al 2025 [...]";
- le possibili criticità legate al recupero/smaltimento dei pannelli fotovoltaici a fine vita derivanti dalla Misura E3 "(Fotovoltaico negli edifici) Introduzione dell'obbligo di integrazione del fotovoltaico negli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti [...]";
- ...

Si sottolinea l'importanza che i risultati dell'analisi degli effetti, quando sintetizzati graficamente in matrici, vengano comunque adeguatamente descritti nel Rapporto ambientale allo scopo di rendere condivisibile e ripercorribile la ratio della valutazione stessa.

In generale si concorda con i contenuti e l'impostazione del Rapporto Ambientale come proposti.

Distinti saluti,

Il Responsabile della SOS  
Pareri e supporto per valutazioni  
e autorizzazioni ambientali  
ing. Massimo Telesca

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai  
sensi del d.lgs. 82/2005)